ORIGINALE

Comune di Gioi

Provincia di Salerno

Parco Nazione del Cilento e Vallo di Diano

Patrimonio UNESCO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 33 del 08.04.2010

Oggetto **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

L'anno **duemiladieci**, il giorno **08,** del mese di **aprile** , alle ore **17,30** nella Casa Comunale, la Giunta Comunale, legalmente convocata, si è riunita con la presenza dei signori:

		Presente	Assente
1) ANDREA SALATI	Sindaco - Presidente	X	
2) GENEROSO MASTROGIOVANNI	Vicesindaco	X	
3) FRANCESCO GROMPONE	Assessore	X	
4) FLORENZO PAGANO	Assessore	X	
5) NICOLA NASTASI	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Califano**

IL SINDACO - PRESIDENTE

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i componenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione, a firma del Sindaco, dott.re Andrea Salati, che si allega al presente atto quale elemento integrante e sostanziale, avente ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ";

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art.49 del D.L.gs.267/2000, dal Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva, geom. Raffaele Barbato;

A VOTI UNANIMI FAVOREVOLI ESPRESSI PER ALZATA DI MANO;

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione, formulata dal Sindaco, dott.re Andrea Salati, che si allega al presente atto quale elemento integrante e sostanziale, avente ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ".

Dichiarare, con separata votazione, unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma IV del D.L.gs. 267/2000.

COMUNE DI GIOI
PROVINCIA DI SALERNO
Proposta di deliberazione di Giunta Comunale
Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, geometra Raffaele Barbato, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del D.L.gs. 267/2000.
PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Raffaele Barbato

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- il successivo comma 2, che prevede che «l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente»;

DATO ATTO:

- che l'art. 42, comma 2, lett. l) Tuel 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

CONSIDERATO:

- che i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, con la qualifica di beni immobili della classe A II 4 (fabbricati patrimonio indisponibile) oppure della

classe A II 2 (terreni patrimonio indisponibile), del conto del patrimonio (modello 20 del dpr n. 194/1996), potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziano la relativa destinazione urbanistica;

RILEVATO:

- che l'elenco di immobili, da pubblicare mediante le forme previste dalla legge, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

CONSIDERATO:

- che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis del dl n. 351/2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

- che è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del dl 351/2001;
considerato:

1. che l'Ufficio Tecnico Comunale, congiuntamente all'Amministrazione Comunale, ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, ed ha evidenziato che il Comune di Gioi, alla data attuale, non possiede beni immobili (terreni e fabbricati) di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
2. Ritenuto dover, quindi, prendere atto, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art.58 della legge 6 agosto 2008 n. 133 che il Comune alla data attuale non possiede beni immobili di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

VISTO il D.L. gs 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.L. gs n. 267/2000 è stato formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico;

PROPONE

1. di prendere e dare atto, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art. 58 della legge 6 agosto 2008 n. 133 che il Comune di Gioi, alla data attuale, non possiede beni immobili di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
2. di allegare il presente atto al bilancio di previsione 2010.

Dalla Residenza Municipale,li 08.04.2010

Il Sindaco
Dott.re Andrea SALATI

IL SINDACO
Dott re ANDREA SALATI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MARIA CALIFANO

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 13.04.2010

IL MESSO COMUNALE
Sig.ra MARIA ROSARIA MANNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che, giusta relazione del messo comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il 13.04.2010 ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
Gioi, li 13.04.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MARIA CALIFANO

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13.04.2010

[X] - Dichiarata immediatamente esecutiva

- Per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3° L. 267/2000 in data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MARIA CALIFANO